

principi guida in relazione alle attività progettuali concrete nei vari centri comunali del settore del capoluogo e degli altri settori provinciali.

Ciò sarà fatto congiuntamente con esperti della sottosezione f) preposti al controllo dei progetti di restauro dei vari elementi architettonici di cui alle diverse sottosezioni della sezione I[^].

La sottosezione f) sarà sempre gestita dall'impresa cooperativa che amministra la sottosezione m), ma sarà composta da esperti delle varie sottosezioni, che vengono a formare una commissione di tecnici, con il compito di analizzare il rispetto dei principi guida nei progetti di restauro effettuati.

- Sottonnità di collegamento con i settori provinciali al fine di concordare i principi guida citati nel loro concreto riferimento progettuale.
- Sottonucleo valorizzazione degli elementi significativi dello edificio da restaurare. L'impresa che gestisce la sottosezione m) coordinerà il restauro nel Comune del capoluogo di provincia, concordando i principi di tale valorizzazione con le altre imprese cooperative che restaurano edifici storici e con quelle che operano nei Comuni limitrofi del settore, attraverso gli incontri tenuti con i rappresentanti del settore corrispondente del Comune che fanno parte delle imprese restauro.

~~Il coordinamento~~ I principi di tale valorizzazione saranno comunicati dai rappresentanti della sottosezione f), in quanto elementi di progettazione del restauro; tali esperti controllano l'attività progettuale ed esecutiva delle varie sottosezioni. E così sarà per gli altri elementi architettonici del restauro di cui ai vari organi di ciascuna sottosezione.

- Unità di collegamento con i comuni coordinatori dei settori provinciali, al fine di concordare con essi i principi relativi alla evidenziazione degli elementi caratterizzanti gli edifici storici da restaurare.

Il coordinamento citato verrà compiuto con la diramazione di progetti tipo, concordati tra i progettisti dei settori provinciali e delle imprese del settore del ~~capoluogo~~ capoluogo.

- Sottonucleo analisi del significato spaziale degli edifici da recuperare nel comune del capoluogo, unitamente alle cooperative che gestiscono il restauro degli stessi; tale analisi sarà diretta anche a prevedere le demolizioni necessarie per la maggiore valorizzazione dell'edificio storico, soprattutto in relazione ad edifici recenti che si siano addossati a quello storico e alla proiezione dei punti focalizzanti dell'edificio da restaurare.

Tali indicazioni sulle demolizioni saranno trasmesse alla sottosezione a) per la loro concreta valutazione e realizzazione.

I principi del significato spaziale saranno concordati con le imprese dei comuni periferici del settore del capoluogo.

- Unità di collegamento con i Comuni coordinatori dei settori provinciali, al fine di concordare i principi del significato spaziale degli edifici storici da recuperare e delle demolizioni degli edifici addossati.
 - Unità progetti tipo inviati dal sottonucleo restauro regionale che è ubicato presso l'URP, con il compito di dare una unitarietà progettuale del recupero dell'antico alle varie imprese cooperative restauro provinciali. Tali progetti saranno concordati tra ufficio regionale e provinciali. Tale unitarietà di indirizzo nei diversi ambiti provinciali non escluderà l'ampia possibilità per i progettisti di interpretare le varie sistematiche di recupero degli edifici. Tali esperti regionali potranno poi essere chiamati per dare il loro parere e le indicazioni progettuali più opportune sui progetti di recupero provinciali.
 - Sottonucleo progetti di recupero di edifici storici del Comune capoluogo, compiuti dalle varie cooperative del settore capoluogo e dei settori provinciali, da trasmettere alla sottosezione f) per il visto di convalida, che ne autorizza l'esecuzione.

Tale esecuzione dovrà essere preceduta altresì dal visto del sottonucleo regionale, che servirà per analizzare la conformità o meno dei progetti provinciali rispetto ai progetti tipo già concordati. Se tali progetti tipo già concordati in precedenza, saranno ~~xxxxxxxxxxxx~~ lontani dalle ipotesi progettuali effettivamente realizzate, occorrerà giustificare la loro scelta. E proprio per questo il visto regionale sarà successivo a quella provinciale e non impedirà l'esecuzione dei progetti da parte dei consorzi provinciali, ma solo comporterà l'esigenza di giustificare le scelte provinciali superiormente.
 - Sottonucleo criteri per l'affidamento delle commesse alle imprese incaricate del restauro degli edifici storici. Tali criteri come detto nella trattazione dell'UEPCP, si riferiscono a requisiti tecnici e a condizioni di priorità determinate dal punteggio professionale, stabilito dalla commissione di cui alla sottosezione f).
 - Sottonucleo P.E. con il compito di redigere i relativi atti e di trasmetterli alla sottosezione f) per la sintesi concernente la P.T. e la P.E. di tutti gli organi della sezione prima.
- n) - Sottosezione antiche vie di comunicazione per ciascun settore provinciale, con la funzione di dirigere le unità componenti nella ricerca delle antiche vie di comunicazione, anche per le indicazioni all'UUP sull'ubicazione delle aree decentrate nella provincia. Tale ricerca sarà operata principalmente

dall'ufficio centrale di settore, ma potrà essere condotta anche dai Comuni di ciascun settore provinciale.

- Unità analisi storica delle reti viarie che collegano le residenze di campagna con i centri provinciali ~~del territorio~~ relativi alle epoche in cui sono stati costruiti. Qui si fa riferimento per il Veneto al periodo storico in cui sono state costruite le residenze di campagna nel territorio della regione Veneto, relativo al periodo della dominazione della Repubblica veneta.
Tale analisi sarà compiuta da ogni ufficio di settore che assicura il coordinamento; ma nel fare ciò si avvarrà dei comuni periferici, i quali possono giungere alla scoperta di vie locali di comunicazione di epoche passate, utili per la localizzazione della residenza del capoluogo che si decentra nella provincia.
- Sottonucleo progetti tipo di riesumazione di antiche vie di comunicazione per la realizzazione di percorsi artistici e per la realizzazione della residenza che si decentra. Il sottonucleo procederà alla compilazione di tali progetti da consegnare ai Comuni di settore, secondo le indicazioni degli esperti della sottosezione f) che dovranno apporre il visto sugli stessi.
- Unità di collegamento con i comuni coordinatori dei settori provinciali, per concordare i principi contenuti in tali progetti, al fine di una realizzazione unitaria in ambito provinciale.
- Sottonucleo progettazione e realizzazione delle antiche vie di collegamento dell'epoca post romana, per la regione Veneto, da considerare nel territorio di ciascun settore provinciale. Nella progettazione relativa sarà concordato il contributo dei tecnici delle cooperative dei comuni periferici di ciascun settore.
- Unità di collegamento con i comuni coordinatori di settore provinciale, per concordare la progettazione dei collegamenti delle antiche vie di comunicazione che passano da un settore provinciale all'altro.
- Unità di collegamento con l'UUP per le indicazioni sulla localizzazione delle aree abitate del capoluogo di provincia che si decentrano nella provincia.
- Unità di collegamento con la sottosezione f) per l'analisi delle corrispondenze tra principi progettuali diramati e contenuti nei progetti di riesumazione delle antiche reti viarie, riferiti a tutta l'area provinciale. Il visto apposto dalla sottosezione servirà per autorizzare le opere di riesumazione di tali reti viarie.

- Sottonucleo ricerca delle localizzazioni che può determinare la via d'acqua del Brenta o di altri fiumi della pianura veneta, con riferimento alla nuova rete residenziale decentrata di ciascuna provincia. Tale ricerca andrà compiuta settore per settore e poi sintetizzata dall'ufficio centrale provinciale. Per Padova importante sarà tale via d'acqua, quella del canale della Battaglia e di altri corsi d'acqua rilevanti per l'evidenziazione di edifici storici posti sulle loro sponde.
 - Sottonucleo criteri di determinazione delle commesse relative ai lavori di progettazione e di riesumazione delle antiche vie, che possono così essere riutilizzate per la nuova rete residenziale e per il collegamento artistico di edifici di notevole valore storico ed architettonico. I criteri citati saranno ~~xxxxxx~~ i medesimi di quelli indicati per la sottosezione precedente.
 - Sottonucleo P.E. di tutte le attività di recupero della sottosezione, compiute da tutti i settori provinciali, da inviare alla sottosezione fà, che opererà la sintesi della sezione I[^]), riferita alla P.T. e alla P.E., compiuta quest'ultima con i tecnici dell'UCCPAP, già sentiti in sede di preparazione dei piani da parte delle varie sottosezioni.
- c) Sottosezione parchi e giardini a nuclei creati nei centri storici ove si trovano edifici di valore architettonico ed artistico da recuperare e da valorizzare. L'ufficio avrà allora la funzione di programmare la costruzione di questi parchi secondo la previsione dei P.P. (piani particolareggiati) di ciascun ~~sottosettore~~ sottosettore in cui è stato diviso il capoluogo di provincia o i minori centri provinciali coordinatori di settore ove vengono effettuate opere di restauro. La sottosezione del settore del capoluogo di provincia effettuerà il coordinamento delle attività progettuali dei Comuni periferici del proprio settore e di quelli ~~e di quelli~~ che sintetizzano le attività di restauro dei settori provinciali. La progettazione di parchi e giardini per nuclei, comporterà poi la previsione delle demolizioni e dei varchi interni agli edifici vicini, che permettono di considerare maggiormente il valore estetico di tali edifici storici. In questo caso tuttavia l'attività progettuale più rilevante sarà compiuta nei capoluoghi di provincia ed anche nei centri comunali del settore del capoluogo o degli altri settori provinciali; ma sarà improbabile il compimento di attività progettuali nei comuni minori dei settori provinciali periferici, a causa della densità edilizia molto meno elevata.

- Unità analisi degli esempi di parco e giardino nelle varie epoche storiche, al fine di permettere una progettazione adeguata alle ~~x~~varie realtà architettoniche dei diversi centri storici.
- Sottonucleo progetti tipo redatti dalla sottosezione parchi e giardini del settore del capoluogo di provincia e concordati con i comuni coordinatori di settore e con i comuni limitrofi del territorio del capoluogo di provincia (settore), se vi si trovano aree da liberare e da destinare a parco e giardino.
Tali progetti tipo ~~xxxxxxxx~~ costituiranno l'interpretazione dei principi progettuali comunicati dall'UTAP sezione Ib) e diretti a preservare il patrimonio urbano delle epoche passate.
- Unità di collegamento con i comuni coordinatori dei settori provinciali al fine di concordare i principi progettuali di parchi e giardini per nuclei da realizzare nei centri storici e che sono contenuti nei progetti tipo.
- Sottonucleo progettazione dei parchi e giardini per nuclei da creare nei centri storici anche abbattendo i diaframmi che isolano le vie di transito verso le aree verdi, che esistono in molti centri storici italiani, sì che in questo modo si viene a collegare il tessuto dell'urbano nelle sue varie componenti di edifici e spazi verdi, i quali in questo modo con risultano scollegati ma internamente connessi.
Tali progetti verranno trasmessi alla sottosezione f) per il visto di convalida. Secondo gli accordi stabiliti con i comuni coordinatori di settore, tali progetti perverranno anche da tali Comuni e la sottosezione farà anche su di essi, dovrà apporre il visto di convalida, al fine di determinare una progettazione uniforme in tutto l'ambito provinciale.
- Unità di collegamento con i Comuni dei settori provinciali per ricevere i progetti di parchi e giardini da realizzare nei centri storici.
- Sottonucleo progetti delle demolizioni e dei varchi interni agli edifici che si trovano in prossimità degli edifici storici. Tali progetti dei varchi interni saranno ripresi dalla sottosezione b) che ha il compito di progettare e realizzare passaggi pedonali di superficie e negli edifici affiancati a quelli da recuperare.
Se l'UTAP sezione Ib) compilerà i progetti di demolizioni nelle aree che possono essere a ciò interessate, il sottonucleo dovrà invece predisporre l'attività progettuale ed esecutiva concreta che attua il piano di demolizioni.

Le demolizioni quindi dovranno rispecchiare i principi fissati dalla sottosezione corrispondente dell'UTAP e diramati dalla sottosezione f). Tali progetti per i centri capoluogo e per i comuni coordinatori di settore verranno come gli altri trasmessi alla sottosezione f) per il visto di convalida secondo i criteri diramati.

- Unità varianti dei progetti di demolizioni per ritrovamenti archeologici e storici, che comportano il cambiamento della progettazione delle demolizioni. Tali varianti saranno comunicate alla sottosezione f) per la convalida.
 - Sottonucleo criteri per la determinazione delle commesse nei progetti di demolizioni e di progettazione dei parchi e giardini per nuclei da realizzare nei centri storici. Sarà seguito come negli altri casi il sistema dei requisiti tecnici e del punteggio professionale delle imprese cooperative professionisti o imprese di produzione edilizia, che vengono incaricate dei relativi lavori.
 - Sottonucleo P.E. con la funzione di impostare i piani di sviluppo secondo gli schemi trasmessi dalla sottosezione f), che sintetizzano elementi di P.T. e P.E., riferiti ai parchi e giardini per nuclei e alle demolizioni. I piani di sviluppo saranno quelli del settore del capoluogo e ~~xx~~ quelli degli altri settori provinciali da inviare alla sottosezione f).
Le indicazioni dell'unione della P.T. con la P.E. sono contenute negli schemi di sviluppo, ma vengono adattate alle situazioni concrete secondo i suggerimenti dei tecnici dello UCCPAP che sono inseriti nella sottosezione f).
- b) - Sottosezione passaggi pedonali di superficie e varchi interni agli edifici prospicienti i complessi storico architettonici. L'ufficio dovrà predisporre l'attività progettuale relativa alla realizzazione di tali passaggi pedonali esterni ed interni e dovrà attuare il coordinamento dei settori provinciali nei casi in cui si rende utile costruire tali strutture di collegamento.
- Unità analisi degli esempi di strutture di collegamento degli edifici, quali logge, porticati esterni ed interni a complessi edilizi di epoche passate.
 - Sottonucleo progetti tipo dei passaggi pedonali e dei varchi interni che corrispondono ai principi progettuali diramati dalla sottosezione f) e rispondenti a quelli generali della sottosezione b) UTAP.
 - Unità di collegamento con i comuni coordinatori di settore sui principi progettuali dei passaggi pedonali e varchi in-

terni eventualmente necessari per valorizzare gli edifici storici.

- . Sottonucleo progetti e realizzazione degli elementi architettonici dell'unità precedente, nel settore del capoluogo di provincia da parte delle imprese cooperative che operano per il comune corrispondente al capoluogo di provincia e per i Comuni periferici del settore comprendente il capoluogo. Il sottonucleo riceverà altresì i progetti da parte di tutti i settori provinciali e li trasmetterà per la convalida alla sottosezione f).
- . Unità determinazione dei criteri che stanno alla base dello affidamento delle commesse per la realizzazione di passaggi pedonali e varchi interni agli edifici addossati a quelli di importanza storica ed architettonica. Tale individuazione sarà effettuata nell'ambito del principio delle competenze tecniche e del punteggio professionale.
- . Sottonucleo P.E. con la funzione di ricevere gli schemi di sviluppo che individuano il collegamento tra P.T. e P.E., per la loro distribuzione ai settori provinciali e ai comuni del settore del capoluogo. Sulla base di tali schemi verranno redatti i piani di sviluppo da trasmettere alla sottosezione f), per la sintesi complessiva di tutte le sottosezioni della sezione I[^]
- g) Sottosezione recupero degli edifici fatiscenti, con la totale ristrutturazione delle parti interne che comporta il rifacimento della distribuzione di vani interni e degli impianti che servono per la residenza, come gli impianti sanitari, di riscaldamento e di confezione dei pasti.
Questa sottosezione si occuperà degli edifici fatiscenti di Venezia di cui occorre recuperare solo il perimetro esterno, visto il totale degrado per molti di essi.
Ciò varrà anche per tutte le altre città storiche italiane in cui si trovino edifici fatiscenti e di cui sia opportuno recuperare soltanto la facciata esterna.
- . Unità analisi degli esempi di edifici storici nella loro distribuzione interna, al fine di adattare la funzionalità del presente con l'aspetto estetico delle epoche passate.
- . Sottonucleo di collegamento con l'ufficio belle arti per le indicazioni di ordine estetico che si riferiscono al recupero degli edifici fatiscenti di Venezia e di altre città storiche.
- . Unità valutazione della convenienza del recupero esterno dello edificio o della sua demolizione, in relazione al costo economico e al risultato estetico che si intende raggiungere.
- . Unità progetti tipo della ristrutturazione degli edifici fatiscenti che contengono i principi progettuali diramati dalla sottosezione f), la quale per la provincia di Venezia avrà una composizione particolare esprimendosi con elementi particolarmente competenti nell'analisi e nella ristrutturazione dello